

Corte di Appello di Firenze

Inaugurazione anno giudiziario 2024

Intervento dell'Avvocato Distrettuale dello Stato Gianni Cortigiani

Sig. Presidente, Sig. Procuratore Generale, Autorità, Magistrati, Colleghi,

mi scuso preliminarmente se approfitto della possibilità di questo intervento per alcune considerazioni di ordine personale, ma visto che alla presumibile data della prossima Inaugurazione sarò in pensione, questa è l'ultima occasione rimasta.

Dopo 45 anni di professione, 43 dei quali in questo Distretto (gli ultimi 8 con l'incarico di Avvocato Distrettuale) sento il bisogno di ringraziare tutti gli operatori del Foro fiorentino e degli altri Fori toscani, per quello che mi hanno dato stimolandomi, talvolta sfidandomi, con le loro considerazioni, i loro scritti, le loro esposizioni: non c'è stata quasi controversia in cui leggendo o ascoltando le considerazioni dei Colleghi o le motivazioni dei Giudicanti non abbia scoperto aspetti meritevoli di valutazione, interpretazioni degne di essere approfondite, anche magari per contrastarle, tesi non peregrine che ogni volta mi hanno spinto a studiare per migliorare e giustificare le mie convinzioni e conoscenze; con il vostro operato avete reso questa lunga esperienza faticosa sì, ma bellissima.

Di converso, si contano veramente sulla punta delle dita le rarissime occasioni in cui ho rilevato scorrettezze o mi sono meravigliato per decisioni che mi sembravano ingiustificabili.

Soprattutto, ho generalmente riscontrato nei Colleghi e nei Magistrati rispetto e considerazione per il difficile ruolo svolto non da me come singolo, ma dalla Avvocatura dello Stato come istituzione, pur nella sempiterna scarsità di risorse umane e materiali.

Fin dal momento della sua istituzione nel 1876, ma dovrei dire sin dal Motu Proprio 27 maggio 1777 con il quale Pietro Leopoldo istituiva l' Avvocato Regio di Toscana .origine diretta della Avvocatura dello Stato italiana e delle invero non molte analoghe istituzioni nel mondo (questa nascita fiorentina della Avvocatura è stata sempre per me motivo di vanto), l' Avvocato dello Stato si è sempre confrontato con il doppio ruolo di tutore della legge (e quindi di organo chiamato se del caso ad intervenire, consigliandole ed eventualmente invitandole a correggersi, nei confronti delle Amministrazioni patrocinate) e di difensore del Sovrano.

E quando dico "Sovrano", intendo non il Governo o la maggioranza del momento e nemmeno una entità astratta e impersonale come lo Stato, ma- basta ricordarsi che "la sovranità appartiene al popolo" come proclamato nell'art.1 della Costituzione- la collettività, i cittadini.

In ogni controversia l' Avvocato dello Stato da un lato è il primo giudice della Amministrazione, dall'altro rappresenta, sempre, secondo scienza e coscienza, e fermo restando la tutela della legge le ragioni dei cittadini tutti, nell'ipotesi contrapposte a quelle di un singolo.

Non posso naturalmente avere la sicurezza, e la sicumera, di aver interpretato questo ruolo nel migliore dei modi, ma posso assicurare di averci provato per quanto mi è stato possibile, anche come dicevo prima con il vostro stimolo e aiuto.

Per questo, con un po' di commozione, nuovamente vi ringrazio.

Avv. Gianni Cortigiani